

Ingrid e Roberto seguiranno ciascuno il proprio destino ma nessuno dei due ha intenzione di tornare in Italia

In seconda pagina il nostro servizio

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Forse Laika sta ritornando sulla terra

In ottava pagina le notizie

ANNO XXXIV - NUOVA SERIE - N. 311

SABATO 9 NOVEMBRE 1957

Prospettive elettorali

A sei o sette mesi dalle elezioni generali, e mentre nel mondo si succedono eventi che spezzano i vecchi schemi, si direbbe che la D.C. abbia perduto la bussola. Pur stringendo nelle proprie mani tutte le leve del potere, questo partito e il suo segretario non riescono più ad indicare appieno il nesso tra le rispettive politiche accettate, né interna né internazionale.

Certo non risponde a questo scopo il governo Fanfani-Zoli. Mentre in concreto non ha fatto nulla, e guarda con timore a quel poco che ancora si riesce a fare, a cominciare dai patteggiamenti, questo governo ha però assolto alla duplice funzione di accentuare la clericalizzazione dello Stato e di dar posto e finta ad ostrosocialismo monarchico-fascista.

Non è con una confessionata prospettiva di questo governo che Fanfani può andare alle elezioni sperando in un successo, e non è neppure con un prestabilito ritorno al «centrismo» di vecchio tipo, sc. quale puntino alcune correnti e settori, e che è condannato nel paese e che dovrebbe fondarsi su un PSDI spaccato e squallificato, su un PLI in corrispondenza amichevole col maresciallo Messe, su un PRI ormai da tre anni isolato e restio.

Perciò ecco Fanfani tacere sulle alleanze, tacere sul governo, barcamenarsi e contorcersi sul programma, e non parlare di nulla, e via d'uscita una maggioranza assoluta.

Ma come far digerire al paese una simile prospettiva? Fanfani ha pronunciato in questi giorni molti discorsi che sono rimasti senza eco proprio per la loro ambiguità, in questi discorsi, e ieri in un articolo, Fanfani vuol dimostrare la difficoltà per la D.C. di ottenere una maggioranza assoluta, e quindi dissipare il generale timore di un regime totalitario clericale; ma, d'altro lato, non fa che rivolgere un appello proprio un appello per la legge elettorale assoluta per un potere più incondizionato che mai.

L'eleterato italiano ha già sperimentato una maggioranza assoluta clericale, e sa che essa ebbe come sbocco l'assalto alla Costituzione e la legge truffa. Domani avrebbe come sbocco il fanfano, l'ulteriore involuzione a destra, la clericalizzazione dello Stato a tappe forzate, la fine di quelle stesse speranze dell'elettorato popolare che si era attraverso il cosiddetto «gronchismo», sono fiorite solo in conseguenza dell'avanzata delle sinistre il 7 giugno. E neppure ne verrebbe quella famosa «stabilità» che Fanfani implora; perché, se in Sicilia in questi giorni insegna, il partito clericale è internamente dilaniato da quelle stesse divisioni che in questi anni sono esplose di continuo nel suo sistema di alleanze.

È chiarissimo che un nuovo più grande 7 giugno è la sola possibile alternativa democratica; ed è anche di nuovo chiarissimo che il PCI è il perno decisivo di questa alternativa. Torna ad essere chiaro, anche il posto che in questa battaglia spetta al PSI. Non è un caso che Fanfani, i nostalgici del centrismo, i resti della socialdemocrazia, stiano dando fuoco alle polveri della polemica antisocialista sotto specie di polemica «antifrontista»: la reazione italiana è preoccupata per le serie prospettive di successo che si riaprono alle masse popolari e a tutto un articolo ma un articolo che nel momento in cui la crisi internazionale e interna del comunismo è solo un fugace sogno del passato, in cui impotenza e confusione insistono proprio il campo avverso, e in cui una azione autonoma ma combattiva e unitaria dei socialisti può estendere la presa del movimento popolare verso quelle masse a cui le ali socialdemocratiche, terzoforiste o «gronchiane» del vecchio centro e della stessa DC non hanno più nulla da dire e neppure da promettere.

LUIGI PINTOR

UNA GRANDE MANIFESTAZIONE DI SOLIDARIETÀ PROLETARIA INTERNAZIONALE

Togliatti parla a Mosca: "le vittorie dell'U.R.S.S. ci hanno aperto la strada verso il socialismo."

La funzione insostituibile delle avanguardie comuniste - Di fronte ai grandiosi successi del PCUS stanno i fallimenti e le colpe della socialdemocrazia - La lotta del PCI per sviluppare il marxismo in modo creativo - Il discorso di Vecchietti per il PSI

MOSCA, 8 - Ecco il testo integrale del discorso pronunciato dal compagno Togliatti questa mattina a Mosca. È stato tenuto al palazzo dello sport di Mosca con la partecipazione dei rappresentanti di 60 paesi.

Cari compagni, è con profonda commozione che prendo la parola in questa grande assemblea popolare per portare a voi, a tutti i popoli dell'Unione sovietica e al Partito comunista che li dirige - in occasione del 40. anniversario della grande Rivoluzione socialista d'Ottobre - il saluto e gli auguri del Comitato centrale del Partito comunista italiano e di tutti i comunisti italiani.

Il nostro saluto esprime in pari tempo il sentimento di ammirazione e di affetto sincero e profondo che nutrono, per il vostro paese, esprime l'entusiasmo con il quale guardiamo alla Rivoluzione d'Ottobre e alle vostre successive conquiste e vittorie, milioni e milioni di lavoratori italiani, tutto il nostro popolo, vorrei dire, o per lo meno tutta quella parte del nostro popolo che reclama la libertà e la pace, la propria indipendenza e il progresso politico e sociale.

La grande vittoria riportata nell'Ottobre del 1917 dalla classe operaia russa, guidata dal Partito comunista e dal genio rivoluzionario di Lenin, ha cambiato il corso della storia del mondo. Ha rotto la catena dell'imperialismo. Ha dato il potere, per la prima volta nella storia del mondo, alla classe operaia alleata con i contadini. Ha creato uno Stato nuovo, nel quale il proletariato realizza la sua dittatura e della sua dittatura si serve per costruire una nuova società.

Non il vostro paese sono stati realizzati e condotti a termine i compiti della rivoluzione democratica borghese; si è posto fine a qualsiasi forma di oppressione nazionale; è stata realizzata l'emancipazione della donna; la democrazia ha preso nuove, più ampie forme, è diventata una democrazia per i lavoratori, per il popolo, per tutti coloro che in tutto il mondo sono oppressi e sfruttati.

Sotto la pressione dei monopoli privati

Il governo aumenterà le tariffe elettriche!

Prospettato un aumento di 20 centesimi al kwh

tori, ma per accrescere il benessere ed elevare ad un sempre più alto livello l'esistenza di tutti gli uomini. È stata colta l'occasione per battere tutti i nemici interni. Due volte avete sconfitto e umiliato gli aggressori imperialisti. Siete al centro di tutte le relazioni internazionali.

Avete una forza tale che vi consente di influire in modo decisivo sulla soluzione dei più gravi problemi che oggi si pongono all'umanità. Siete all'avanguardia del progresso della tecnica e della scienza. Potete porvi il compito di superare nel campo economico anche i paesi più progrediti, con la certezza di riuscire a raggiungere questo obiettivo nel tempo che vi preditegate.

Comizio a Mosca

MOSCA, 8 - Un grande comizio al Palazzo dello sport della nuova zona di Lujniki ha accomunato oggi a Mosca i lavoratori della capitale sovietica con le numerose delegazioni straniere

IL PUNTO

La CGIL in maggioranza all'ILVA di S. Giovanni

Fanfani ribadisce che la maggioranza assoluta deve essere l'unico obiettivo elettorale della D.C.

Un contratto si è concluso, con la CGIL in maggioranza all'ILVA di S. Giovanni. Un netto successo ha ottenuto la lista della Fiom nelle elezioni per la Commissione interna dell'ILVA di S. Giovanni.

La CGIL in maggioranza all'ILVA di S. Giovanni. Un netto successo ha ottenuto la lista della Fiom nelle elezioni per la Commissione interna dell'ILVA di S. Giovanni.

Fanfani ribadisce che la maggioranza assoluta deve essere l'unico obiettivo elettorale della D.C.

Un contraddittorio articolo che rivela il disorientamento dei dirigenti clericali - La sinistra del PSDI in crisi

La vertenza dei metallurgici del CRDA e dell'Arsenale di Trieste si acuisce ogni giorno di più di fronte alla posizione della dirigenza che rifiuta di adeguare i salari a quelli che vengono percepiti nei cantieri dell'IRI a Genova.

Un sciopero di 24 ore in tutto il settore dei dipendenti dei Monopoli dello Stato avrà luogo il 14 corrente. Lo ha proclamato il sindacato aderente alla CGIL per ottenere il riconoscimento integrale del servizio prestato come avvenimento a opera temporanea, la riforma dello stato giuridico per i salariati, l'aumento del premio di rendimento, l'aumento delle ferie, la diminuzione dell'orario di lavoro a pari salario.

Un documento indicativo del corso generale in cui versa la DC è fornito da un ennesimo articolo dell'on. Fanfani, che apparirà su un settimanale milanese. Nella prima parte di questo articolo, Fanfani lamenta il

meno disagiato. In questa situazione la segreteria della Federbraccianti ha deciso di convocare per giovedì 14 il suo comitato esecutivo per discutere sullo sviluppo della lotta in tutto il Paese in base alla risposta data dal ministero.

Un nuovo modello di Carta d'identità

La Gazzetta Ufficiale ha pubblicato ieri un decreto del ministero dell'Interno con il quale viene autorizzata la sostituzione del modello della carta d'identità per adeguarlo alle nuove disposizioni per il movimento turistico internazionale.

Un contratto si è concluso, con la CGIL in maggioranza all'ILVA di S. Giovanni.

Fanfani ribadisce che la maggioranza assoluta deve essere l'unico obiettivo elettorale della D.C.

Un contraddittorio articolo che rivela il disorientamento dei dirigenti clericali - La sinistra del PSDI in crisi

La vertenza dei metallurgici del CRDA e dell'Arsenale di Trieste si acuisce ogni giorno di più di fronte alla posizione della dirigenza che rifiuta di adeguare i salari a quelli che vengono percepiti nei cantieri dell'IRI a Genova.

Un contratto si è concluso, con la CGIL in maggioranza all'ILVA di S. Giovanni.

Fanfani ribadisce che la maggioranza assoluta deve essere l'unico obiettivo elettorale della D.C.

Un contraddittorio articolo che rivela il disorientamento dei dirigenti clericali - La sinistra del PSDI in crisi

La vertenza dei metallurgici del CRDA e dell'Arsenale di Trieste si acuisce ogni giorno di più di fronte alla posizione della dirigenza che rifiuta di adeguare i salari a quelli che vengono percepiti nei cantieri dell'IRI a Genova.

Un contratto si è concluso, con la CGIL in maggioranza all'ILVA di S. Giovanni.

Fanfani ribadisce che la maggioranza assoluta deve essere l'unico obiettivo elettorale della D.C.

Un contraddittorio articolo che rivela il disorientamento dei dirigenti clericali - La sinistra del PSDI in crisi

Un contratto si è concluso, con la CGIL in maggioranza all'ILVA di S. Giovanni.

Fanfani ribadisce che la maggioranza assoluta deve essere l'unico obiettivo elettorale della D.C.

Un contraddittorio articolo che rivela il disorientamento dei dirigenti clericali - La sinistra del PSDI in crisi

La vertenza dei metallurgici del CRDA e dell'Arsenale di Trieste si acuisce ogni giorno di più di fronte alla posizione della dirigenza che rifiuta di adeguare i salari a quelli che vengono percepiti nei cantieri dell'IRI a Genova.

Un contratto si è concluso, con la CGIL in maggioranza all'ILVA di S. Giovanni.

Fanfani ribadisce che la maggioranza assoluta deve essere l'unico obiettivo elettorale della D.C.

Un contraddittorio articolo che rivela il disorientamento dei dirigenti clericali - La sinistra del PSDI in crisi

Un contratto si è concluso, con la CGIL in maggioranza all'ILVA di S. Giovanni.

Fanfani ribadisce che la maggioranza assoluta deve essere l'unico obiettivo elettorale della D.C.

Un contraddittorio articolo che rivela il disorientamento dei dirigenti clericali - La sinistra del PSDI in crisi

La vertenza dei metallurgici del CRDA e dell'Arsenale di Trieste si acuisce ogni giorno di più di fronte alla posizione della dirigenza che rifiuta di adeguare i salari a quelli che vengono percepiti nei cantieri dell'IRI a Genova.

Un contratto si è concluso, con la CGIL in maggioranza all'ILVA di S. Giovanni.

Fanfani ribadisce che la maggioranza assoluta deve essere l'unico obiettivo elettorale della D.C.

Un contraddittorio articolo che rivela il disorientamento dei dirigenti clericali - La sinistra del PSDI in crisi

Il prezzo del socialismo

In questo quarantesimo anniversario dell'Ottobre socialista, non era più materialmente possibile ai clericali, ai liberali, ai terzoforisti battere sui vecchi fasti del fallimento e della barbarie. E allora - la "linea", quest'anno, è stata più elaborata. Va bene - hanno detto - l'URSS ha costruito una grande industria a ritmo molto rapido, ha lanciato gli spuntini, ha eliminato l'analfabetismo, e così via. Ma a quale prezzo? Quanto ha pagato, per questo, il popolo sovietico?

Il prof. Salvatorelli - che non ha esitato a dire la sua cosa di caro - si è lasciato cadere una cascata di ammissioni di ignoranza. «Se il tenore di vita sovietico sia, come lui lo vede, superiore a quello del 1913, è una questione a cui non ci sentiamo capaci di rispondere. Ecco, davvero, una singolare figura di storico, il quale non sa vedere e comprendere quanto è accaduto in quarant'anni nella sesta parte del globo!»

Il prof. Salvatorelli, i redattori del Popolo e del Tempo dicono che in Occidente si sta meglio e che il prezzo del socialismo è troppo alto. Per l'Italia, tanto per cominciare, ciò è falso, in quanto il livello medio dell'esistenza è, da noi, inferiore al livello medio dell'URSS. Tuttavia, qualcuno, in Occidente, «sta meglio» della media della popolazione sovietica. Vero. Ma il problema, nell'URSS, è quello di sollevare progressivamente il tenore di esistenza di tutta una popolazione di 200 milioni di persone, non di assicurare borsette di cocco ad un qualche decina di migliaia di signore e lungheggianti Cadillac a qualche decina di migliaia di privilegiati. Questa impresa è facilissima, perfino il capitalismo ha dimostrato di saperla realizzare. È molto più difficile realizzare l'altra impresa, quella cui l'URSS si è accinta.

Qui è il problema. Il popolo sovietico «paga», si, per render più ricca e forte la propria patria e per aprirle un avvenire di benessere. Ma, dunque, «paga» per sé. Per chi pagano, invece, i due milioni di disoccupati italiani, i braccianti, gli operai, i professori, i maestri, gli statali, i mezzadri italiani? Essi continuano ogni giorno a lavorare e a pagare per gli altri, per i monopolisti, per gli agrari, per i pescicani clericali, per le classi capitalistiche sfruttatrici. È una differenza decisiva: una differenza che, forse, i Salvatorelli non ritengono aver effetto, ma che tiene ogni giorno più chiara alle masse.

40° Anniversario della Rivoluzione d'Ottobre. Domani alle ore 10 all'EUR. Assemblea solenne organizzata dal P.C.I. e dalla C.C.C. del P.C.I. e dalla C.C. della F.G.C.I. LUIGI LONGO vice segretario generale del P.C.I. celebrerà l'anniversario della storica data che ha aperto al mondo le vie del socialismo.